

Proposta di riorganizzazione del Coordinamento ISF-Pisa

Premessa

Nell'ultimo semestre le attività di Ingegneria Senza Frontiere – Pisa si sono notevolmente estese rispetto al passato, con la formazione di nuovi gruppi di lavoro (Anagrafe, Energia.Pannelli, Energia.Emergenza, Buone Pratiche) e il coinvolgimento di numerosi nuovi soci. A fronte di questa crescita, l'organizzazione totalmente informale che il Coordinamento ha avuto sino ad oggi ha mostrato alcune lacune:

- pochissime persone dell'associazione erano informate sull'insieme delle attività portate avanti, e ciò ha indotto l'aggravio dei compiti che richiedevano questa visione d'insieme su tali stesse persone (problema per l'individuo) e la conseguente difficoltà ad assolverli (problema per l'associazione);
- alcuni gruppi di lavoro hanno proceduto con difficoltà o in modo poco coordinato con il resto dell'associazione per la mancanza di un referente o per la poca chiarezza con cui erano stati definiti i suoi compiti;
- in qualche caso le riunioni di coordinamento erano troppo affollate (fino a 20 persone) per poter risolvere rapidamente questioni logistiche banali, il che ha portato a rinviare punti importanti, sebbene meno urgenti, dell'ordine del giorno;
- per contro, da una riunione alla successiva, c'è stato spesso un forte ricambio di partecipanti, con il risultato che le persone informate dei fatti erano solo le poche che sono state presenti con continuità;
- in qualche caso, ci sono stati errori di attribuzione dei compiti al coordinamento anziché una delega maggiore ai gruppi di lavoro che dovevano occuparsene.

Questo ha portato il Coordinamento ad istituire un tavolo tecnico per suggerire la presente proposta di riorganizzazione del Coordinamento stesso, con lo scopo di permettere la gestione corretta delle attività in corso e un'eventuale ulteriore espansione. La proposta è portata all'attenzione dell'Assemblea, che dovrà esprimersi sull'acquisizione di tali suggerimenti come linee guida ufficiali per l'organizzazione dell'associazione.

Si sottolinea l'importanza della figura del segretario, che ha funzionato efficientemente solo a partire dal dicembre scorso, e che è fondamentale per un buon coordinamento delle attività. Altrettanto importante sembra essere la stesura dei verbali *anche all'interno dei gruppi di lavoro*. La scelta di effettuare le riunioni di coordinamento ogni due settimane, intervallandole con le riunioni dei gruppi di lavoro, anziché ogni settimana si è rivelata vincente per permettere l'espansione delle attività, ma ha aumentato la densità del lavoro delle riunioni di coordinamento, rendendo urgenti le modifiche comportamentali qui proposte.

Proposta

Le riunioni di Coordinamento (o 'coordinamenti') saranno formate dagli 11 **coordinatori** eletti formalmente, più i **referenti dei gruppi di lavoro** che non siano coordinatori. La possibilità di partecipare ai coordinamenti come **uditori** esterni rimane aperta e incoraggiata a tutti gli interessati, ma in caso di esigenze particolari (es. riunioni troppo affollate o discussioni troppo accese) il Presidente può richiedere che gli uditori non partecipino attivamente alle discussioni.

La data di ogni coordinamento *deve* essere stabilita *nel coordinamento precedente*, esclusivamente sulla base delle disponibilità dei coordinatori e dei referenti dei gruppi.

I **coordinatori** assumono l'impegno di:

- essere presenti a tutte le riunioni di Coordinamento;
- mantenersi informati su tutte le attività in corso e sui relativi referenti, attraverso i coordinamenti stessi e i relativi verbali;
- seguire la mailing list di coordinamento;
- rispondere alle domande generali sull'associazione che arrivano nelle liste di ISF-Pisa, mandandole per conoscenza nella lista di coordinamento (per evitare risposte multiple);
- assolvere ai compiti del coordinamento come da Statuto e da prassi.

Un **gruppo di lavoro** è definito come un gruppo di soci che lavorano in modo continuativo nel tempo su degli obiettivi precisi e con la supervisione di un referente.

Condizione necessaria per l'istituzione di un nuovo gruppo di lavoro è dunque la *fissazione degli obiettivi precisi* e la *disponibilità di un referente*.

Il **referente** ha i seguenti compiti:

- convocare le riunioni del gruppo sulla base delle disponibilità dei partecipanti e stabilire gli

- ordini del giorno;
- scrivere e caricare sul sito i verbali delle riunioni (o affidare l'incarico a un componente del gruppo);
- tenere aggiornato il sito sull'attività di sua competenza (o affidare l'incarico a un componente del gruppo);
- garantire che per ogni azione necessaria per raggiungere gli obiettivi sia stabilito chi deve occuparsene e con che tempi;
- garantire che le azioni di cui sopra vengano effettivamente portate a termine;
- essere presente alle riunioni di coordinamento e riferire sullo stato di avanzamento dei lavori e sulle prossime attività; nel caso in cui non possa essere presente, trovare un sostituto sufficientemente aggiornato sullo stato dei lavori tra i componenti del gruppo;
- rispondere tempestivamente ad eventuali domande specifiche sull'attività arrivate tramite le liste di ISF-Pisa.

La figura del **segretario** dell'associazione può essere vista come il referente del "gruppo di lavoro Coordinamento", avendo esattamente le stesse mansioni del referente di un gruppo, applicate però alle attività generali dell'associazione; a queste mansioni si aggiungono quelle previste da Statuto (custodia del registro degli aderenti, disbrigo della corrispondenza, capo del personale [!]).

Si sottolinea l'importanza dei **coordinatori non referenti** e degli **uditori** per:

- sopperire alle esigenze momentanee dell'associazione (es. organizzazione di un banchetto informativo, incontro con un nuovo contatto);
- dare comunicazioni generali di interesse dell'associazione;
- partecipare alle discussioni, fornendo il proprio contributo sia di conoscenze (es. sui meccanismi burocratici della Provincia di Pisa) che di opinioni (es. parere sull'opportunità di accettare un finanziamento da parte di un'ente in cambio di pubblicità);
- avviare nuovi gruppi di lavoro, proponendosi come referenti.

Rispetto agli uditori, i coordinatori non referenti hanno:

- diritto di parola anche in caso di riunioni eccessivamente affollate;
- dovere di essere presenti alle riunioni;
- dovere di mantenersi aggiornati sull'insieme delle attività di ISF-Pisa;
- dovere di seguire assiduamente la mailing list di coordinamento.

Per evitare il sovraccarico di impegni su poche figure e favorire la responsabilizzazione delle persone prive di incarichi precisi, si raccomanda inoltre che, ove possibile:

- un referente di un gruppo non sia anche referente di un altro gruppo; dunque anche che il segretario (visto come referente del Coordinamento) non sia referente di un gruppo di lavoro;
- un referente di un gruppo di lavoro non sia Coordinatore Nazionale (vincolo meno stringente);
- i Coordinatori Nazionali siano membri del Coordinamento o siano aggiornati sulla totalità delle attività attraverso la presenza, anche solo come uditori, a tutte le riunioni del Coordinamento ISF-Pisa.

Si ritiene utile infine sottolineare l'importanza del rispetto delle regole di Netiquette per favorire un uso corretto ed efficace delle mailing list di coordinamento e dei gruppi di lavoro.

Composizione delle riunioni di coordinamento

Presidente

Segretario

Coordinatori referenti dei gruppi di lavoro (in numero x)

Coordinatori non referenti (in numero di 9-x)

Referenti dei gruppi non coordinatori (in numero di N-x, con N numero dei gruppi di lavoro attivi)

Uditori (in numero $n \leq \infty$)

Il tavolo tecnico

Samuele Catusian, Teresa De Francia,
Danilo Grisolia, Giorgio Guzzetta,
Francesco Panicucci, Sandra Perondi